

Istituto Tecnico Tecnologico Statale “A. VOLTA” Tivoli - Guidonia	SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	<i>A.S. 2017/2018</i>
-----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	-----------------------

D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Art. 26 D.Lgs. 81/2008.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Servizio Bar

1	Introduzione.....	3
2	Attività oggetto di appalto	3
2.1	Servizio di ristoro/bar	3
2.2	Manutenzione della centrale termica e dell'impianto idraulico	4
2.3	Manutenzione dell'impianto elettrico.....	4
2.4	Manutenzione degli ascensori.....	4
2.5	Controllo periodico dei dispositivi antincendio.....	5
2.6	Scarico del combustibile per l'alimentazione della centrale termica	5
3	Informazioni generali della Scuola.....	6
4	Informazioni generali ditta fornitrice.....	7
5	Analisi dei rischi e misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola.....	8
6	Gestione delle emergenze e pronto soccorso.....	13
7	Rischi da interferenze e costi della sicurezza - Generalità.	15
7.1	Stima della entità dei rischi.....	15
7.1.1	Scala delle probabilità.....	15
7.1.2	Scala del danno	16
7.1.3	Tempistica delle azioni da intraprendere in funzione del rischio	16
7.2	Rischi generali da interferenze	17
7.3	Rischi specifici da interferenze.....	17
7.4	Stima dei costi della sicurezza.....	17
8	Rischi da interferenze.	18
8.1	Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto	18
8.2	Rischi generali da interferenze	19
9	Rischi specifici da interferenze.....	25
9.1	Attività di Ristoro del Bar.....	25
9.2	Attività di manutenzione della centrale termica e della centrale idrica.....	27
9.3	Manutenzione dell'impianto elettrico.....	28
9.4	Manutenzione degli ascensori.....	29
9.5	Controllo periodico dei dispositivi antincendio (estintori e idranti).....	29
9.6	Scarico GASOLIO CENTRALE TERMICA.....	29
10	Costi della sicurezza	30
11	Approvazione del documento.....	31

1 INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 successive modifiche, ha lo scopo di effettuare la valutazione di tutti i rischi da interferenza per la salute e sicurezza dei lavoratori dell'ITIS "A. Volta" e delle ditte appaltatrici presenti nell'edificio scolastico, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Tutte le ditte che hanno lavori in appalto presso la Scuola, sono tenute ad approvare ed eventualmente integrare il presente documento in ogni sua parte, al fine di consentire alla Scuola la realizzazione del coordinamento tra tutte le ditte appaltatrici e alle ditte di essere a conoscenza di tutti i rischi presenti nell'ambiente in cui operano i propri dipendenti.

2 ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Le attività oggetto di appalto a ditte esterne e/o lavoratori autonomi da parte della Scuola, sono:

- Servizio di ristoro/bar
-

Sono inoltre oggetto di appalto esterno, da parte della provincia di Roma, proprietaria dell'edificio scolastico, le seguenti attività:

- Manutenzione della centrale termica e dell'impianto idraulico
- Manutenzione dell'impianto elettrico
- Manutenzione dell'ascensore
- Controllo periodico dei dispositivi antincendio (estintori e idranti)
- Scarico del combustibile per l'alimentazione della centrale termica

Per queste attività, il Documento Unico di Valutazione del rischio da interferenze è di competenza della Provincia di Roma.

2.1 SERVIZIO DI RISTORO/BAR

Il bar è posto in un locale all'interno del piano terreno della Scuola ed è aperto tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 17.00, non continuativamente.

Il servizio comprende le tipiche attività di un bar: servizio di bevande calde preparate al momento, bevande fresche, panini, tramezzini, ecc. All'interno del bar sono poste le tipiche attrezzature costituite da macchina

per la preparazione di caffè, cappuccini, ecc., un bancone frigorifero, dei forni e delle piastre per scaldare i cibi.

2.2 MANUTENZIONE DELLA CENTRALE TERMICA E DELL'IMPIANTO IDRAULICO

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale a ditte specializzate dei servizi di

- manutenzione periodica e straordinaria della centrale termica e dell'impianto termico
- manutenzione periodica e straordinaria dell'impianto idrico

La ditta appaltatrice ha il compito della verifica periodica del corretto funzionamento della centrale termica, della riparazione di eventuali guasti o malfunzionamenti alla centrale e all'impianto di riscaldamento.

Relativamente all'impianto idrico, la ditta appaltatrice ha il compito di effettuare le verifiche periodiche di legge alle autoclavi e all'impianto idrico e di provvedere alla riparazione di eventuali guasti o malfunzionamenti.

2.3 MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

La manutenzione dell'impianto elettrico, è affidata ad una ditta specializzata da parte della provincia di Roma. Le attività svolte e al loro durata dipendono dal tipo di intervento che si rende necessario.

La verifica dell'impianto di terra, effettuata con la periodicità richiesta dalle vigenti norme, viene affidata a una ditta specializzata da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale.

La manutenzione dell'impianto elettrico e delle apparecchiature dei laboratori è di competenza della Scuola, che vi provvede mediante l'Ufficio Tecnico.

2.4 MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli ascensori è affidata ad una ditta esterna specializzata da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale ed effettuata con la periodicità prevista dalle attuali normative.

In caso di malfunzionamento o blocco di un ascensore, la ditta fornisce anche il servizio di pronto

intervento, con particolare riferimento al caso in cui delle persone sono rimaste bloccate in una delle cabine degli ascensori.

2.5 CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO

Il controllo periodico dei dispositivi antincendio presenti ai piani e nei locali tecnici dell'edificio – centrale termica, centrale elettrica, centrale idrica, vano motori ascensore – è affidato da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale ad una ditta esterna specializzata, che lo gestisce secondo quanto disposto dalla normativa attuale.

2.6 SCARICO DEL COMBUSTIBILE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA

Lo scarico del combustibile è effettuato ogni qual volta si rende necessario ed è affidato da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale ad una ditta esterna , che provvede alla fornitura riempiendo i serbatoi posti in prossimità della centrale termica.

3 INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA

Azienda	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE “A. VOLTA”
Indirizzo	VIA S. AGNESE N.46, 00019 TIVOLI
Telefono	06-121125985
e-mail	rmtf010006@istruzione.it
Amministratore Unico	Avv. MARIA CRISTINA BERARDINI
RSPP.	Ing. Agostino Proietti Ing. Marcello Eletti
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Prof. Claudio Proietti

L'attività lavorativa si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso 7,30	Uscita 15,00	Ingresso 15,00	Uscita 18,30

4 INFORMAZIONI GENERALI DITTA FORNITRICE

Azienda	
Indirizzo	
Telefono	
e-mail	
Amministratore	
RSPP.	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

5 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA SCUOLA

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 e della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, nelle attività lavorative, nell'organizzazione del lavoro, nelle attrezzature e nei materiali utilizzati, viene riportata sinteticamente l'analisi dei rischi presenti nei luoghi di lavoro della Scuola e vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate.

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
Luoghi di lavoro	Urti, compressioni Tagli abrasioni Scivolamenti, cadute a livello Caduta dall'alto Illuminazione Microclima	Segnalazione delle situazioni di pericolo con specifica segnaletica I locali dell'edificio hanno pavimenti regolari; che presentano alcune mattonelle da ripristinare, le scale sono dotate di strisce antiscivolo (ad esclusione di quelle verso il seminterrato). Il parapetto delle scale e dei pianerottoli è <u>inferiore ad un metro</u> . I locali e gli spazi, nonché i locali tecnici dell'edificio sono illuminati in modo adeguato. I locali dell'edificio sono dotati di impianti di riscaldamento e, in alcuni casi, di condizionamento, che possono essere regolati dai lavoratori in modo da avere il giusto livello di temperatura, umidità; ogni locale è dotato di finestre che consentono il ricambio dell'aria.
Ingresso della Scuola e aree esterne	Investimento da parte di autoveicoli	Segnalazione della situazione di pericolo con specifica segnaletica Nell'area esterna dell'edificio scolastico obbligo di mantenere la velocità degli autoveicoli non superiore a 10 Km/h
Attrezzature di lavoro		Nella Scuola sono presenti apparecchiature con il marchio CE, per le quali sono disponibili i libretti di uso e manutenzione e, in alcuni Laboratori, anche vecchie macchine non dotate di marcatura CE. Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della Scuola (apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale, atti a verificarne l'integrità. Le macchine non a norma e quelle non funzionanti sono opportunamente segnalate e delimitate.

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
		<p>E' fatto obbligo ai lavoratori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare macchine ed attrezzature se non espressamente autorizzati e, se necessario, adeguatamente addestrati • Non manomettere le macchine ed attrezzature in uso • Controllare a vista, prima dell'uso, macchine e delle attrezzature al fine di verificarne l'integrità, evitando l'uso di quelle che non risultino integre e segnalando subito se qualche protezione o dispositivo è spostato, manomesso o inefficiente, richiedendone l'immediato ripristino
Incendio	<p>Il rischio incendio è valutato MEDIO, in considerazione della conformazione dell'edificio e del numero di presenze, in accordo a quanto indicato nel D.M. 10 marzo 1998</p>	<p>Sono attivi i piani di emergenza, e il controllo periodico dei presidi antincendio da parte di ditte incaricate dalla provincia di Roma (con la relativa compilazione del registro dei controlli)</p> <p>Sono stati attivati i controlli relativi alla fruibilità delle vie di fuga e delle uscite di emergenza, al funzionamento delle segnalazioni di allarme, ai dispositivi di illuminazione di emergenza e sono appese nei vari piani dell'edificio scolastico le planimetrie con l'indicazione dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza e dei dispositivi e presidi antincendio.</p> <p>Sono stati designati i lavoratori addetti alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; • di tutte le porte sulle vie di uscita, • della segnaletica direzionale e delle uscite • dei dispositivi antincendio <p>I lavoratori sono periodicamente aggiornati sulle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e sui nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza.</p>
Centrale idrica – Apparecchi a	Esplosione	Verifica periodica secondo quanto previsto dalle attuali normative delle autoclavi a

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
pressione		pressione (di competenza della Provincia di Roma) Apposita segnaletica di pericolo
Impianto elettrico	Elettrocuzione	Tutte le attrezzature e le apparecchiature elettriche presenti nell'edificio sono provviste dei requisiti di sicurezza e di marcatura di conformità CE, ove prevista. L'edificio è dotato di impianto di messa a terra e di interruttori differenziali. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica di corretto funzionamento.
Laboratori vari	Rumore	Le macchine presenti nei laboratori non evidenziano un livello di rumore che necessita di verifiche strumentali. Sono disponibili i DPI otoprotettori in caso di necessità. La valutazione è ripetuta periodicamente ogni 4 anni secondo quanto previsto dalla normativa
Laboratori vari	Vibrazioni	Le macchine presenti nei vari Laboratori non evidenziano livelli di vibrazione che richiedono una valutazione strumentale, si può ragionevolmente ritenere che i valori d'esposizione si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 210 del D.Lgs. 81/08 e non ci siano rischi di esposizione a vibrazione. La valutazione è ripetuta periodicamente ogni 4 anni.
Presenza di campi elettromagnetici	Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate dalla Scuola e alla marcatura CE delle stesse, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.
Presenza di apparati che emettono radiazioni ottiche artificiali	Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
Pulizia di locali Laboratori vari	Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato all'uso di sostanze chimiche all'interno di alcuni laboratori e all'utilizzo da parte del personale di prodotti per la pulizia.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. • per un nuovo prodotto, accertamento attraverso la lettura della scheda di sicurezza, delle caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, i prodotti che risultino meno pericolosi; • immagazzinamento dei prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento; • all'interno degli uffici non sono detenuti più di 20 litri di liquidi infiammabili; • le sostanze sono conservate nei contenitori originali; • i prodotti non più in uso sono periodicamente eliminati; • divieto di mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) • La sostanze pericolose presenti all'interno dei alcuni Laboratori, sono contenute in armadi appositi e chiusi a chiave
Agenti cancerogeni e mutageni – Amianto	Le pareti esterne dell'edificio sono costituite da pannelli contenenti amianto, che sono stati incapsulati	Viene sistematicamente monitorato lo stato di conservazione dell'incapsulamento dei pannelli di amianto
Interazione tra persone	Rischio biologico Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato	Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria. Adeguata pulizia degli ambienti. Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
		<p>vinile) al momento del primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni giornaliera da parte dell'azienda di pulizie.</p> <p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale;</p> <p>I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza</p>
Tutela della maternità		<p>Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fattori di rischio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Virus della rosolia, • Movimentazione manuale di carichi, • Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli, • Attività richiedenti la stazione eretta, • Attività ad alto affaticamento fisico e mentale • Accudire con disturbi del comportamento, • Manipolazione sostanze pericolose. <p>Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una situazione particolarmente affaticante</p>
Rischi psicosociali lavoro-correlati		<p>Al fine di evitare l'insorgere di rischi psicosociali lavoro correlati:</p> <p>Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing</p> <p>Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni</p> <p>Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;</p> <p>Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;</p> <p>Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;</p>

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
		Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi; Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
Dispositivi di protezione individuale		L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: Guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. Guanti in lattice e mascherine nel caso di utilizzo di sostanze tossiche e/o nocive per inalazione . Occhiali antinfortunistici, guanti di protezione e mascherine nel caso di utilizzo di sostanze corrosive e nei laboratori in cui vi sono macchine di vario tipo.

6 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO.

I responsabili e il personale delle imprese devono, prima di iniziare l'attività, prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'edificio, contenenti i percorsi e le uscite di emergenza, da utilizzare in caso di emergenza e di evacuazione dei locali
- delle norme comportamentali da tenere per le emergenze;
- delle segnalazioni di emergenza e di evacuazione utilizzate all'interno dell'ufficio
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso
- dell'ubicazione dei presidi per il primo soccorso.

al fine di essere informati sulle procedure di emergenza e i percorsi e le vie di esodo da utilizzare in caso di incendio o di altro tipo di emergenza.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente agli addetti alla portineria e/o all'Amministratore, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

La Scuola appartiene al gruppo B (D.M. 388/2003), per cui gli addetti al primo soccorso hanno a disposizione una cassetta di medicazione con il contenuto previsto nell'allegato 1 del D.M. 388/2003 e più specificatamente:

- Guanti sterili monouso (5 paia).

- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

7 RISCHI DA INTERFERENZE E COSTI DELLA SICUREZZA - GENERALITÀ.

In generale sono da considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

La metodologia di analisi del rischio è basata sull'utilizzo di 5 livelli di rischio, come di seguito specificato.

7.1 STIMA DELLA ENTITÀ DEI RISCHI

Definito il **pericolo** come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso) ed il **rischio** come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura, ecc.), per una stima oggettiva del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno. Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = P \times D$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra le probabilità (P) che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi di apposite scale numeriche con valori da 1 a 5 con i significati appresso descritti.

7.1.1 Scala delle probabilità

Fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto che di azienda ed al livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in chi è direttamente coinvolto nell'attività lavorativa. Nel calcolo delle probabilità si è tenuto conto sia del numero dei lavoratori esposti che della frequenza di esposizione (tempo o reiterazione delle situazioni):

1	improbabile	Ipotizzabile solo in presenza di più eventi concomitanti ma poco probabili
2	possibile	Ipotizzabile solo in circostanze sfortunate, sono noti rari casi già verificatisi
3	probabile	Ipotizzabile, ma senza una correlazione automatica e diretta situazione-danno
4	probabilità alta	Correlazione tra la situazione ed il verificarsi del danno possibile ma non certa
5	probabilità elevata	La correlazione fra la situazione ed il danno è certa, automatica e diretta

7.1.2 Scala del danno

Chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

1	lieve entità	risolvibile nel posto di lavoro
2	entità apprezzabile	non risolvibile nel posto di lavoro ma non comportante assenza dal lavoro
3	entità modesta	comportante assenza dal lavoro ma senza altre conseguenze
4	entità grave	comportante assenza dal lavoro ed inabilità parzialmente invalidante
5	entità gravissima	con effetti letali o inabilità totalmente invalidante

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità

IRRILEVANTE	BASSO	MEDIO	ALTO	ELEVATO
-------------	-------	-------	------	---------

Per definire il programma di attuazione delle misure di protezione e di prevenzione, sono stati utilizzati i seguenti principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

7.1.3 Tempistica delle azioni da intraprendere in funzione del rischio

Livello Rischio	Azione da Intraprendere	Tempi
IRRILEVANTE	Monitorare la situazione per evitare l'insorgere di situazioni di rischio	
BASSO	Adottare le misure che consentano un miglioramento del livello di prevenzione e protezione	1 anno (L)
MEDIO	Attuare le misure necessarie a minimizzare il rischio e verificare la efficacia delle azioni preventivate	3/6 mesi (M)
ALTO	Intervenire sulla fonte di rischio per eliminare le anomalie e portare la situazione a livelli di rischio controllabile	1 mese (B)
ELEVATO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, anche sospendendo le lavorazioni, sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	Immediato

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

7.2 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza. Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

7.3 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa o le imprese che dovrà/dovranno provvedere alla loro esecuzione.

7.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data".

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che: "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

8 RISCHI DA INTERFERENZE.

8.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso o con gli addetti alla portineria le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate, ove si riscontrino rischi da interferenze.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nell'edificio scolastico la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.)
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al lavoro
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso.
- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali della Scuola.
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti di lavoro.
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.
- Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'edificio scolastico, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

8.2 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Questo tipo di rischi sono applicabili a tutte le tipologie di lavori di appalto e quindi hanno caratteristiche di generalità.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Contatto "rischioso" tra il personale, gli allievi e i visitatori della Scuola e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse	URTI, SCHIACCIAMENTI, CADUTE A LIVELLO RUMORE VIBRAZIONI SOSTANZE PERICOLOSE BIOLOGICO ORGANIZZAZIONE LAVORO	BASSO	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento (ove previsto). Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e/o sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso promuove la cooperazione e il coordinamento L'attività delle varie imprese e quella del personale della Scuola dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale della Scuola (in aree separate).
Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne e nel parcheggio dell'edificio scolastico in presenza di altri veicoli e di pedoni	INCIDENTE TRA AUTOVEICOLI INVESTIMENTO DI PEDONI URTI SCHIACCIAMENTI	MEDIO	Le imprese devono concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso, le modalità di accesso all'area della Scuola e i percorsi esterni ed interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi o mezzi meccanici è obbligatorio procedere a passo d'uomo. In particolare nelle operazioni di retromarcia, accertarsi che l'area sia libera da pedoni e utilizzare una persona a terra che guida la manovra. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase	Il personale della Scuola è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente e di procedere con cautela. Il personale scolastico ha l'obbligo di non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
			<p>di manovra</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p>	
Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuali	URTI SCHIACCIAMENTI SCIVOLAMENTI INVEDTIMENTI	MEDIO	<p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia con motore spento e freno a mano inserito.</p> <p>Accertarsi preventivamente alle operazioni di carico/scarico che l'area sia libera da pedoni.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di carico/scarico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi, qualora le tali operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo degli accessi</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro ribaltamento, rotolamento o scivolamento</p>	Il personale scolastico ha l'obbligo di obbligo di rispettare la segnaletica presente e di non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
<p>Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p>Presenza di persone non autorizzate nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	<p>URTI, SCHIACCIAMENTI, SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO CADUTE DALL'ALTO RUMORE VIBRAZIONI ELETTROCUZIONE</p>	BASSO	<p>L'impresa provvede a delimitare e confinare le aree di lavoro mediante transenne inamovibili che non consentano il passaggio anche involontario di persone o studenti e a porre specifica segnaletica di pericolo informando il personale di portineria fornendogli informazioni sui rischi introdotti.</p> <p>L'impresa provvede a chiudere le porte dei locali tecnici ove svolge le attività di manutenzione, al fine di evitare l'ingresso involontario di persone estranee e del personale di portineria.</p>	<p>Il personale della Scuola è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa - vigilare, nel caso di lavori che comportino il rischio di caduta dall'alto, che non vi siano persone che accedono alle aree di lavoro transennate
<p>Smaltimento rifiuti</p> <p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p>	<p>TAGLI, ABRASIONI SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO SOSTANZE PERICOLOSE OSTRUZIONE DI VIE E USCITE DI EMERGENZA</p>	MEDIO	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</p>
<p>Uso di sostanze e preparati pericolosi</p>	<p>Rischio chimico</p>	MEDIO	<p>Eventuali lavorazioni con sostanze e preparati pericolosi andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico, allievi, visitatori e personale di altre imprese che operano nella scuola, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi specifici introdotti dalle lavorazioni</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa</p>

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Uso di fiamme libere e/o gas esplosivi	Incendio esplosione	BASSO	Eventuali lavorazioni con fiamme libere e gas esplosivi andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso	
Presenza di attività rumorose	RUMORE	BASSO	Eventuali lavorazioni fonte significativa di rumore andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso.	
Presenza di polveri	Rischio chimico	BASSO	Eventuali lavorazioni che comportino emissione di polveri andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi Qualora tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso assicurando una adeguata compartimentazione delle zone interessate alle lavorazioni. Ultimate le lavorazioni gli ambienti interessati dovranno essere adeguatamente bonificati dalla presenza di polveri	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa
Emergenza: mancata conoscenza del piano di emergenza e delle	USTIONI, INTOSSICAZIONI, ASFISSIA	MEDIO	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa appaltatrice deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi	Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
relative procedure da parte del personale di imprese esterne			<p>antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alle emergenze dell'Istituzione Scolastica</p> <p>Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p>	addetti alla squadra di emergenza.
Emergenza : Rimozione segnaletica e presidi antincendio		BASSO	<p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Tutti i materiali rimossi (cartelli, segnali, presidi mobili antincendio ecc.) deve essere consegnato al personale scolastico.</p>	
Emergenza: Ingombro vie di esodo e/o rimozione presidi antincendio	CONTUSIONI, TRAUMI USTIONI, INTOSSICAZIONI, ASFISSIA.	BASSO	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il</p>	Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria l'impraticabilità di una uscita di emergenza o di una via di esodo, il Dirigente Scolastico provvederà ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la Scuola.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
			<p>Responsabile di Plesso affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti dell'edificio delle nuove disposizioni. Solo dopo aver verificato la possibilità dei percorsi alternativi ed aver informato tutto il personale e gli studenti interessati, sarà possibile interdire la via o l'uscite di emergenza. tale condizione deve comunque protrarsi per il minor tempo possibile.</p> <p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato agli addetti alle emergenze o al personale di sorveglianza in portineria.</p> <p>E' onere dell'impresa porre apposite cartellonistiche provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi.</p> <p>I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti di portineria.</p>	
Emergenza: mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nell'edificio	CONTUSIONI, TRAUMI, USTIONI, INTOSSICAZIONI, ASFISSIA	MEDIO	I lavoratori dell'impresa ha l'obbligo di informare, al momento del loro ingresso e dell'uscita, il personale scolastico preposto al controllo degli accessi della loro presenza all'interno dell'edificio scolastico e degli ambienti in cui svolgeranno la loro attività lavorativa.	Il Personale Scolastico preposto al controllo degli accessi annoterà la presenza del personale della Ditta Appaltatrice
Presenza di persone con patologie infettive	RISCHIO BIOLOGICO	BASSO	Le imprese appaltatrici non debbono utilizzare personale con patologie infettive in corso	La Scuola non deve utilizzare personale con patologie infettive in corso

9 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

9.1 ATTIVITÀ DI RISTORO DEL BAR

L'attività consiste in:

- somministrazione di bevande calde e fredde
- somministrazione di alimenti preconfezionati
- somministrazione di alimenti non preconfezionati (prodotti freschi di pasticceria)
- pulizia arredi per consumazione
- pulizia di pavimenti area (locale) consumazione

Tale attività avviene esclusivamente nel locale fornito dalla Scuola, posto al piano terreno dell'edificio scolastico.

Oltre ai rischi legati all'ambiente di lavoro e già indicati nella descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola e valide anche per il personale della ditta che gestisce il bar, l'attività di gestione del bar introduce ulteriori rischi legati alla presenza delle attività specifiche del bar.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Accesso con automezzi, scarico delle forniture e trasporto all'esterno ed all'interno dell'edificio scolastico	Investimenti, schiacciamenti, urti, tagli	MEDIO	Prima di accedere con qualsiasi automezzo e di procedere allo scarico all'interno del perimetro scolastico, richiedere specifica autorizzazione al personale preposto al controllo degli accessi. L'impresa ha l'obbligo di far rispettare analoga disposizione ai propri fornitori. Concordare con il Referente della sede tempi, modalità e percorsi per il trasporto delle forniture al locale bar. Le forniture, se depositate temporaneamente, vanno messe in modo stabile, sicuro e tale da non costituire intralcio al transito delle persone.	Consentire l'accesso ed il trasporto dei materiali solo in assenza di personale ed allievi

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Esercizio dell'attività	Elettrocuzione, schiacciamenti, urti, tagli, ustioni scivolamenti, esposizione ad agenti chimici incendio	MEDIO	<p>Tutte le attrezzature/arredi installate devono essere conformi alle relative norme CE.</p> <p>La disposizione delle attrezzature/arredi deve essere tale da non costituire intralcio al passaggio o alle lavorazioni e garantire l'esodo in caso di emergenza.</p> <p>Disporre i cavi per l'alimentazione in modo che non costituiscano intralcio al passaggio e non possano essere danneggiati nella normale attività.</p> <p>Non lasciare mai incustoditi ed a portata dell'utenza attrezzature pericolose, oggetti o altri tipi di attrezzature taglienti e/o appuntite. Non lasciare incustodite ed a portata dell'utenza sostanze o preparati pericolosi</p> <p>Proteggere o tenere fuori della portata dell'utenza eventuali attrezzature che operano a temperatura elevata</p> <p>Rimuovere immediatamente bevande, alimenti o altri materiali accidentalmente caduti nell'area bar con la pulizia e il lavaggio dell'area, segnalando con adeguata cartellonistica l'eventuale presenza di superfici bagnate o disponendo il divieto di accesso per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'ambiente</p>	Assicurare adeguata vigilanza agli allievi in caso di accesso al bar.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Pulizia/manutenzione	Esposizione a sostanze e preparati pericolosi Esposizione a batteri, virus, miceti Scivolamenti Elettrocuzione	MEDIO	Effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione esclusivamente in assenza di personale ed allievi Mantenere l'ambiente sempre pulito ed igienizzato. Osservare scrupolosamente tutte le norme in materia di igiene degli alimenti. Controllare periodicamente i prodotti in relazione alla loro scadenza ed integrità Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale e, in particolare, in tutte le attività di manipolazione di derrate alimentari utilizzare i guanti monouso	

9.2 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLA CENTRALE TERMICA E DELLA CENTRALE IDRICA

Tali attività sono di competenza dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Roma Capitale e sono svolte da una ditta di manutenzione specializzata; il personale di portineria della Scuola verifica soltanto l'ingresso e l'uscita degli addetti alla manutenzione ed eventualmente li accompagna presso i locali tecnici. In considerazione di questa situazione non si evidenziano rischi specifici da interferenza per il personale della Scuola, in conseguenza della presenza del personale della ditta di manutenzione.

Per il personale della ditta appaltatrice, si considerano i rischi generali da interferenza riportati precedentemente in questo documento.

9.3 MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

I lavori di manutenzione dei componenti dell'impianto elettrico e della centrale elettrica sono svolti da ditte specializzate incaricate per lo specifico lavoro della Città Metropolitana di Roma Capitale, competente per l'edificio.

La Ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri, urti e con le potenze degli apparecchi utilizzatori sono contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309

Oltre ai rischi generali da interferenza riportati precedentemente, i rischi specifici da interferenza sono:

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Presenza di persone nelle zone dell'edificio dove sono in corso i lavori all'impianto elettrico	Elettrocuzione Incendio	BASSO	Delimitare la zona in cui si svolgono i lavori all'impianto elettrico con transenne non rimovibili in modo da impedire l'accesso a chiunque Segnalare la situazione di pericolo Non effettuare lavori senza aver prima tolto la tensione di rete alla parte di impianto elettrico oggetto di manutenzione Chiudere la porta del locale "centrale elettrica" per evitare l'ingresso di persone non autorizzate.	Il personale di sorveglianza della Scuola deve verificare che la ditta appaltatrice abbia delimitato la zona secondo quanto prescritto dal presente documento, segnalato il pericolo e tolto la tensione di rete nella parte interessata dai lavori.

9.4 MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI

La manutenzione dell'ascensore viene effettuata da una ditta specializzata incaricata dall'amministrazione provinciale di Roma, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa attuale. Tale attività viene svolta in tutti i piani dell'edificio e nel locale motori posto all'esterno dell'edificio. Poiché tale attività comporta il rischio di caduta dall'alto, è necessario provvedere ad una adeguata delimitazione delle aree di lavoro con transenne inamovibili, alla segnalazione del pericolo specifico e al controllo che nessuna persona estranea possa accedere all'area di lavoro.

I rischi da interferenza per questa attività sono ricompresi nei rischi presenti nell'edificio (par.5) e in quelli generali da interferenza, riportati precedentemente nel documento, con particolare riferimento a:

- caduta dall'alto,
- illuminazione del locale motori e delle scale di accesso al locale,
- assenza di dispositivi antiscivolo sulle scale di accesso
- presenza involontaria di estranei nelle zone o locali oggetto di lavori di manutenzione
- mancata conoscenza delle procedure di emergenza dell'edificio

9.5 CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO (ESTINTORI E IDRANTI)

Il controllo periodico dei dispositivi antincendio è stato affidato ad una ditta specializzata incaricata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, che lo svolge nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa.

I rischi da interferenza per questa attività sono ricompresi tra quelli generali riportati al par. 8.2.

9.6 SCARICO GASOLIO CENTRALE TERMICA

L'attività di scarico del combustibile avviene all'aperto, nella parte esterna in prossimità della centrale termica, dove sono posti i serbatoi del combustibile.

Oltre ai rischi legati all'ambiente di lavoro e già indicati nella descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola e quelli generali da interferenza riportati nel par. 8.2, l'attività di rifornimento comporta – per gli addetti alla portineria scolastica che controllano le operazioni di scarico del combustibile e per gli addetti allo scarico del combustibile, i rischi legati al prodotto e all'attività di movimentazione della cisterna all'interno dell'area esterna della Scuola.

Oltre ai rischi generali di interferenza i specifici rischi evidenziati dall'analisi sono:

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Scarico del combustibile	Incendio Irritazione della pelle Intossicazione Pericoli per l'ambiente	BASSO	E' obbligo dell'impresa provvedere alla segnalazione dell'attività di scarico del combustibile , delimitare l'area intorno alla bocca dei serbatoi e segnalare adeguatamente il pericolo L'addetto allo scarico del combustibile deve utilizzare i DPI messi a sua disposizione della ditta fornitrice, verificare che non ci siano fiamme libere o persone che fumano nelle vicinanze, assicurarsi che tutti i raccordi dei tubi utilizzati siano chiusi correttamente e non vi siano perdite di combustibile nell'area del parcheggio. Inoltre deve verificare che la temperatura del carico trasportato non sia superiore a quella di infiammabilità del combustibile e che la pressione non sia superiore a quella massima consentita	Vigilare che la ditta rispetti quanto previsto nel presente documento

10 COSTI DELLA SICUREZZA

Poiché le misure per minimizzare o annullare i rischi interferenti sono di carattere gestionale ed organizzativo, il loro costo è da considerarsi nullo (pari a €0).

11 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.

L'AMMINISTRATORE UNICO _____

L'IMPRESA: _____

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

DATA: